



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA  
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA  
Fax +39 971 669082  
pec: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it  
Dirigente: Dott.ssa Emilia Piemontese

Prot. 0062746 /23AB

Potenza, 10 APR. 2019

Nota trasmessa a mezzo PEC

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA  
DELL'IMPATTO AMBIENTALE VIA E VAS  
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.). Istanza di V.I.A. Nazionale del progetto "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione, costituito da 12 aerogeneratori con potenza complessiva di 57,60 MW, localizzato nei comuni di Castelgrande, Muro Lucano, Rapone e San Fele" – Proponente: Eolica Muro Lucano srl.  
Trasmissione osservazioni.

Si trasmettono, in allegato alla presente, le osservazioni pervenute all'Ufficio scrivente relative all'istanza di V.I.A. in oggetto prodotte da:

- Associazione "Un Muro da Amare";
- Associazione "Sport & Adventure";
- Associazione "Pro Loco Murese".

Il Responsabile P.O.  
(Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani, Programmi e Progetti)  
Ing. Gerardo Troiano

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto **Giuseppe Setaro**,  
nella qualità di **presidente dell'Associazione Pro Loco Murese, con sede in Muro Lucano, Piazza Don Minzoni s.n.c. CF 80011200765**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

Progetto, sotto indicato.

**Opera: Parco Eolico da 57,6 MW nei Comuni di: Castelgrande, Muro Lucano, San Fele e Raspone in Provincia di Potenza;**

**Proponente Progetto: Eolica Muro Lucano s.r.l.**

**Tipologia opera: Impianti eolici onshore**

**Scadenza presentazione osservazioni: 09/04/2019**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (*specificare*) Aspetti relativi all'impatto sui progetti economici per le coltivazioni e lo sviluppo del turismo ambientale

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale

X Altro (*specificare*) impatto sull'ambiente, sul paesaggio, sulle coltivazioni, sui progetti della comunità

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

"L'Associazione Pro Loco Murese" non è contraria alle energie rinnovabili, tuttavia il progetto di cui innanzi è in netto contrasto con lo sviluppo delle economie provenienti dall'agricoltura nonché con lo sviluppo del turismo in luoghi considerati incontaminati.

L'Associazione Pro-Loco ritiene necessario che la produzione di energia da fonti rinnovabili sia possibile allorquando attuato con progettazioni che tengano conto sia delle propensioni del territorio, sia delle propensioni della comunità ivi vivente ed operante, sia di contrasti con progetti economici di tipo differente già in attuazione da parte delle comunità interessate.

Da ormai molti anni l'associazione rappresentata dallo scrivente è impegnata in molteplici progetti volti a sviluppare, sul territorio di Muro Lucano e territori limitrofi, il **turismo ambientale** nonché quello fondato sui **prodotti tipici locali**, provenienti **dall'agricoltura e dall'allevamento**, tenendo conto dell'altissima qualità di tali prodotti della terra coltivati proprio nelle zone interessate dal progetto, nonché dei **pascoli** e delle **bellezze naturalistiche** ivi presenti, il tutto in un sistema sostenibile e nel pieno rispetto dei luoghi e dell'ambiente.

Ciò in perfetta armonia con il più ampio progetto dello **sviluppo delle attività turistiche**, non solo per quel che concerne i **prodotti tipici dell'enogastronomia** e dell'artigianato locale, ma anche delle tradizioni popolari, della **tutela e la salvaguardia dei patrimoni storico-artistici, architettonici, culturali e ambientali**.

In primo luogo, nei pressi dei luoghi interessati dal progetto e, parzialmente, in quei luoghi stessi, viene effettuata la coltivazione della Patata di Montagna di Muro Lucano. Questo prodotto, particolarmente pregiato per le sue doti organolettiche è oggetto da 10 anni di un importante evento gastronomico che si svolge in Muro Lucano. Detto evento denominato "**Sagra della Patata di Montagna di Muro Lucano**", rientrato nei 10 eventi nazionali da non perdere di settembre, secondo il **SOLE 24 ORE**, **nonché evento finalista nazionale di ITALIVE.IT**, **tra i 3 eventi nazionali più votati nella sezione "SAGRE ED EVENTI ENOGASTRONOMICI 2018"**, non solo è importante per la conoscenza dei luoghi di Muro Lucano, in quanto attrae visitatori da tutta Italia, ma è veicolo per la creazione di un **Consorzio per la coltivazione del tubero** menzionato, pertanto, su dette coltivazioni, vi sono già in atto progetti per lo sviluppo dell'agricoltura e di imprese locali. Detto prodotto non può essere coltivato in zone diverse, in quanto soltanto in determinate aree vi è terreno adatto affinché questo pregiato tubero possa crescere. Difatti i campi sono ubicati tutti ad una quota superiore ai 600 m. s.l.m. e vengono coltivati con la tecnica colturale della rotazione. Il periodo di semina varia dal 15 al 30 Aprile per i campi ad una quota compresa tra i 600 e gli 800 m. s.l.m., mentre dal 2 al 10 Maggio ad una quota superiore agli 800 m. s.l.m. I campi sono concimati completamente con letamazione o con concime biologico.

Già pendente presso il Comune di Muro Lucano vi è la richiesta per l'ottenimento del **Marchi De.Co.**, punto iniziale per l'iter volto ad ottenere prestigiosi marchi quali l'IGP, poiché, oltre agli ecotipi DRAGA, AGRIA, ASTERIX, KENNEBEC e DESIRÉE, esiste un **Ecotipo locale, la cui coltivazione sulla montagna di Muro Lucano si perde nella notte dei tempi**.



**Figura 1** uno dei campi di patate di Muro Lucano



**Figura 2** Campi a coltura di patate



Figura 3 Campo coltivato a patate sulla montagna murese

Sempre nella predetta zona, vi sono numerosi **pascoli** nei quali in Muro Lucano è possibile far crescere bestiame allo stato naturale, ciò permette di poter usufruire di prodotti provenienti dall'allevamento al fine di concepire **prodotti BIO**. Tuttavia è noto che la presenza di torri con pale eoliche incide anche sui tragitti degli animali da pascolo.

In **uno dei paesi decretati tra i più belli d'Italia** e in luogo unico da un punto di vista ambientale, architettonico e paesaggistico, in un luogo intriso di storia e di natura, si possono degustare i prodotti tipici di Muro, così apprezzati dai grandi chef di casa Sanremo, e tanto rinomati in Basilicata.

Sono state presentate al pubblico le peculiari **produzioni agricole ed alimentari** che Muro Lucano si è in grado di produrre: dal **rafano** alla **patata**, dallo **zafferano** al **formaggio**, al **miele**, dai **ceci neri** ai **prodotti caseari** e persino un **pregiato tartufo**, solo per citarne alcuni. Le **tradizioni contadine** sono il fulcro sulle quali tornare a puntare per rilanciando il territorio.

Sempre nell'ottica dello **sviluppo sostenibile del turismo**, basato sulla produzione di prodotti locali e sull'ambiente e territorio, non è stata fatta alcuna valutazione, da parte dei progettisti, in merito all'impatto specifico che l'installazione di questi impianti avrà nei confronti delle specie animali da pascolo (come già detto), ma anche delle **api**. Difatti negli ultimi anni sono sorte, in Muro Lucano, diverse attività per la **produzione del miele**, le quali basano la qualità del loro prodotto proprio sull'attività delle api sul territorio incontaminato.

Non va, infine, tralasciato, il rilievo rispetto al dettato dell'art. 3 quater del Codice dell'Ambiente, il quale così recita "1. **Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.** 2. **Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente**

**e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione.** 3. Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro. 4. **La risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane.**

Orbene, non vi è alcun dubbio, alla luce di tutto quanto sostenuto, che un impianto così come progettato, di 16 torri alte oltre 100 metri, ognuna montante pale di 60 metri di lunghezza, non solo influisce sull'aspetto morfologico, ma con le tonnellate di cemento occorrenti a creare apposite strade che serviranno soltanto ad unire le torri tra loro nonché a fare da basamento alle torri, si avrà uno sbancamento dei luoghi sino ad oggi adatti alla flora ed alla fauna locale.

L'interazione con l'ambiente, con gli animali del luogo, con il panorama, con l'intera immagine di luoghi deputati alle produzioni agroalimentari ed al turismo eco-sostenibile, pertanto, non potrà che essere, in caso il progetto dovesse avere seguito, in completo contrasto con le priorità di cui all'art. 3 quater appena citato, poiché in nessun modo potrebbero essere messi in primaria considerazione gli interessi della tutela dell'ambiente e del territorio.

Ancora, sulle zone indicate, è in cantiere il **progetto di turismo presso le aziende agricole** presenti in montagna, ciò al fine di fornire ai visitatori, a fianco delle attrazioni storiche, religiose ed architettoniche di Muro Lucano (luogo che storicamente ha assunto posizione di primo piano, per la residenza ultima dimora della **Regina di Napoli Giovanna Prima D'Angiò**, per la **nascita di San Gerardo Majella** ed i luoghi ove avvennero i primi miracoli, per l'interesse di **Francesco Saverio Nitti** il quale fece costruire la diga artificiale con il lago, la centrale idroelettrica a valle, il **Ponte del Pianello**, una delle prime e più importanti opere in cemento armato che ha permesso la conservazione del **Sentiero delle Ripe**, **Luogo del Cuore FAI**, un'ulteriore attrattiva di tipo ambientalistico e gastronomico.

In altre parole, l'installazione di un siffatto impianto, che prevede ben 16 torri alte oltre 100 metri, cui va aggiunta l'altezza delle pale, avrebbe un effetto negativo sia sul paesaggio, sia sull'ambiente, sia sulle attività produttive ed il turismo, si vedano di seguito esempi fotografici dei luoghi promossi. Il progetto di tali aerogeneratori andrebbe a inficiare il lavoro decennale volto a fare dell'ecologia, dell'ambiente e del territorio la fonte primaria di economia locale, un lavoro che la Pro Loco ha svolto sempre nel massimo rispetto dell'ambiente, mirando anzi alla valorizzazione sia del territorio che dei suoi prodotti di eccellenza e altissima qualità.



**-BELVEDERE TORRIONE:** offre una veduta panoramica sull'abitato disposto ad anfiteatro, sul castello e sulle Ripe, ovvero rocce calcaree che creano un paesaggio unico e spettacolare caratterizzato da profonde gole.

**-CASTELLO MEDIEVALE -.**

Seguirà la descrizione della struttura, dei feudatari e delle vicende della Regina Giovanna I d'Angiò che in questo maniero fu assassinata nel 1382

(Non è visitabile all'interno perché privato)

**-PIAZZA MONS. CAPONE,** sulla quale si affacciano la Cattedrale, il Cimitero di San Giuseppe, il



Monumento in bronzo a San Gerardo, la zona normanna del castello.

-**CATTEDRALE**, ricca di opere d'arte; la cripta dei vescovi e i **SOTTERRANEI**.



-**BORGO PIANELLO**: nell'antico rione è situata la **CASA NATALE DI SAN GERARDO MAIELLA** (Santo Patrono della Basilicata) che in chiave laica è una tipica abitazione contadina con arredi e oggetti del passato.

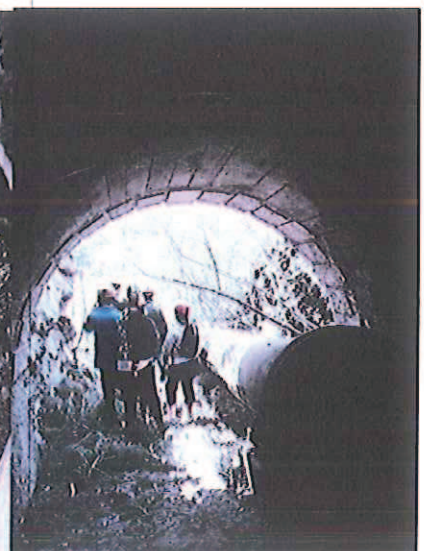
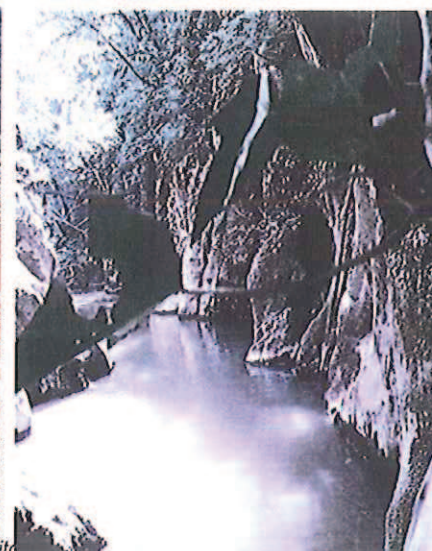


-**SENTIERO DELLE RIPE E DEI MULINI** Veduta panoramica sul Sentiero delle Ripe e dei mulini, antico tracciato scavato intorno all'anno mille direttamente sulla roccia, lungo il quale sorgono una vecchia fontana e i mulini medievali alimentati dalle ricche sorgenti d'acqua dei monti muresi; le ripe sono attraversate da un ponte romanico e da un moderno ponte ad arco parabolico costruito a oltre 100 m di altezza dal torrente che sgorga tra le ripe.

In base al tempo a disposizione e agli interessi dei visitatori, a questo punto della visita si potrebbe scegliere tra i seguenti siti:



-breve visita al **MUSEO ARCHEOLOGICO** della Basilicata Nord Occidentale, collocato nell'ex Seminario diocesano; i numerosi reperti (ceramiche da mensa, mosaici, corredi funerari, ecc.) databili dal VII secolo a.C. al IV-V secolo d.C., si estendono su tre piani di esposizione.



-**BELVEDERE SAN NICOLA**, "monumento archeologico moderno", ex quartiere storico distrutto dal terremoto del 1980, che ha le sembianze di un labirinto.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Muro Lucano, li 08/04/2019

Il/La dichiarante

